

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Il ministro delle politiche agricole risponde all'assessore Stefàno

## «Contro la crisi, il Governo ha fatto la sua parte, altri no»

**G**entile direttore, i contadini non vanno presi in giro. Sono gente seria, di buon senso e con i piedi piantati bene per terra. Sono certo quindi che non si lasceranno ingannare dalle polemiche pre-elettorali con le quali una Sinistra del tutto priva di argomenti e quanto mai rissosa tenta di fare passare questo Governo come il capro espiatorio della crisi economica internazionale.

Dietro le ultime dichiarazioni, apparse sul suo giornale, dell'assessore all'agricoltura della Regione Puglia Dario Stefàno (vedi *L'Informatore Agrario* n. 1/2010, pag. 9) i contadini pugliesi sapranno leggere il suo mal celato intento elettorale.

Spiace dover constatare che l'assessore sia più concentrato nello sport del «dagli al leghista», che sui reali problemi dell'agricoltura pugliese e meridionale. E a dire che le cose stanno così non sono io, ma i numeri.

Il settore agricolo è stato gestito per anni come fosse un feudo, lontano dal mercato, lontano dai consumatori, lontano da ogni logica imprenditoriale che potesse aiutarne lo sviluppo. Le risorse per sostenerlo sono state utilizzate non per prepararlo alla sfida della competitività, ma per mantenerlo al laccio della politica. E, come dice Stefàno, alcune aziende, vittime di questo sistema, chiuderanno prima per via della crisi. Noi abbiamo inteso accompagnare tale processo e a questo fine abbiamo cercato di coordinare l'impostazione degli strumenti contenuti nei Psr affidati alle Regioni.

### C'è chi non riesce a spendere

Proprio a proposito di ciò, va detto che fino a ieri in Puglia l'impegno dell'assessore in favore dei contadini è stato così ammirevole che la Regione ha speso per loro 87 milioni di euro, cioè soltanto le briciole di ciò che era sulla tavola imbandita pugliese. La Puglia ha utilizzato appena il 5,89% del miliardo e



• Luca Zaia

617 milioni di euro a essa destinati per la programmazione 2007-2013 dei fondi Psr e, sempre per i Psr, a essa assegnati in ambito health check.

E come l'assessore ben sa, per tutti i fondi strutturali vige una regola che prevede il cambio di destinazione per i fondi non spesi: le Regioni che non riescono a spendere nei tempi previsti i propri fondi, cioè, per la regola del disimpegno automatico, li perdono. Vale la pena spiegarlo a beneficio degli agricoltori e delle imprese di Puglia cui forse Stefano ha taciuto questa amara e sconveniente verità.

La crisi che sta investendo l'agricoltura è il frutto avvelenato di una crisi globale, strutturale, che parte da lontano. Una crisi alla quale questo Governo, anche con la Finanziaria approvata di recente, sta dando risposte concrete nell'ambito delle risorse che era possibile mettere in campo e che sono molto

superiori a quelle di altri Paesi europei che, come noi, stanno soffrendo questa crisi internazionale.

### Risposta alle richieste delle Regioni

Il 25 novembre scorso le Regioni mi hanno consegnato un documento nel quale si chiedeva, per l'agricoltura, una somma almeno pari al miliardo di euro. Con la Finanziaria approvata dalle Camere quella cifra è stata raggiunta e superata e sono stati approvati tutti gli interventi di quello che Stefàno definisce Piano anticrisi per l'agricoltura, destinando alle misure specificatamente anticrisi 130 milioni di euro.

Occorre ricordare, per l'ennesima volta, che è puerile e irresponsabile, perché fun-

zionale a una strategia politico-elettorale che saranno i contadini e le imprese agricole pugliesi a pagare cara, fare disinformazione: in Finanziaria ci sono, per loro, 1 miliardo e 115 milioni di euro. E questo nonostante il Governo abbia responsabilmente fatto ciò che doveva per far fronte alla crisi: stringere la cinghia e chiedere a tutti di fare uno sforzo e contenere la spesa pubblica dopo gli anni e i bilanci allegri del Centro-sinistra.

Nel mezzo di una crisi strutturale e internazionale, la cui risoluzione non può essere rimandata all'esclusiva volontà e azione del Governo, non sarebbe stato accettabile, né dal punto di vista economico, né da quello morale, dissipare risorse, cioè il denaro delle tasse dei cittadini, come è stato fatto in passato. Anche nel passato recente.

### Il Fondo di solidarietà nazionale

Stefàno ritrovi il senso di responsabilità perduto insieme ai fondi che il Governo regionale di cui fa parte non ha utilizzato per i suoi cittadini. Perché se la questione è il finanziamento del Fondo di solidarietà nazionale, sa bene che non si può da una parte gridare all'esproprio e dall'altra lamentarsi del fatto che se non si trova un'intesa in Conferenza Stato-Regioni i finanziamenti andranno persi. Invece di urlare scompostamente contro il Governo, metta a frutto il suo ruolo di coordinatore affinché l'intesa si trovi.

Al Fondo di solidarietà nazionale, al quale per la prima volta la Finanziaria garantisce certezza di risorse per tre anni, sono destinati 877,2 milioni di euro. Di questi, 360 milioni provengono dall'articolo 68 del regolamento sull'health check della pac e si ridurranno a 210 se le Regioni non accetteranno di modificare il dm; 60 milioni provengono dall'ocm vino; 454,3 milioni dal Governo. Non mi risulta che nessuna di queste voci provenga dal bilancio delle Regioni, cui nessuno, e tanto meno chi sostiene da sempre il federalismo, strapperà nulla. Stefàno se ne faccia una ragione.

Luca Zaia

Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Abbiamo risposto a tutte le richieste contenute nel documento consegnatoci dalle Regioni, tranne a quelle demagogiche